

## ASSESSORATO ALLA SANITA' E AI SERVIZI SOCIALI

Regolamento servizio pasti a domicilio.

### Finalità.

Nell'espletazione del servizio di assistenza domiciliare, svolto congiuntamente dalle due collaboratrici familiari e dall'infermiera professionale, da tempo si è evidenziato, per alcune persone, la necessità di dover preparare loro il pasto di mezzogiorno.

Tale prestazione seppur prevista nelle normali mansioni a carico delle collaboratrici familiari, dovendo effettuarsi quotidianamente, determina un ridimensionamento dei servizi erogabili a tutti gli utenti.

Questa situazione comporta, di necessità, un'assistenza volta a soddisfare il bisogno più urgente del momento, sacrificando la possibilità di accostarsi alla persona con un'attenzione che abbracci la pluralità delle sue esigenze.

Inoltre, anche se al momento viene garantita ad ogni utente l'assistenza necessaria per il suo mantenimento nell'ambito del tessuto sociale del Comune, un ampliamento delle richieste, prevedibile sulla base dell'indice di aumento costante della popolazione anziana nei prossimi anni, comporterebbe prestazioni assistenziali sempre più contratte con l'inevitabile ricorso al ricovero in strutture protette (case di riposo, istituti ecc.....)

Per ovviare a tale situazione, si è ritenuto opportuno istituire un servizio di pasti a domicilio, conferendone la preparazione alla mensa scolastica e riservando alle operatrici familiari la distribuzione dello stesso.

Con questo provvedimento si ritiene di meglio articolare e disciplinare l'intervento delle operatrici socio-assistenziali organizzando l'intero servizio in modo tale da far fronte in ogni occasione e nel modo più idoneo alla variabilità e molteplicità di richieste e di utenti che immancabilmente si verificano.

Si ritiene infatti che esentando le Colf dall'incombenza della preparazione dei pasti con una conseguente maggiore disponibilità di tempo, ci si possa accostare alla persona con un atteggiamento più aperto all'ascolto e al dialogo su quelle che sono le sue problematiche e le sue aspettative esistenziali conferendo così al servizio di assistenza domiciliare quella connotazione più personalizzata e completa che gli spetta.

## Fasce di utenza aventi diritto al servizio.

- I) Anziani
- 2) Soggetti portatori di handicaps ed invalidi civili.
- Ia) Non auto-sufficienti dal pvd psico-fisico, soli o con familiari non in grado di garantire un'assistenza adeguata per stato di malattia o in particolari situazioni socio-ambientali e/o economiche.
- Ib) Autosufficienti dal pvd psico-fisico soli in transitoria situazione di malattia o in particolari situazioni socio-ambientali e/o economiche.
- Ic) Autosufficienti dal pvd psico-fisico in transitoria situazione di malattia o in particolari situazioni socio-ambientali e/o economiche con familiari non in grado di provvedere ad una adeguata assistenza.
- 2) Soggetti portatori di handicaps ed invalidi civili non autosufficienti:
  - a) soggetti che vivono soli
  - b) soggetti con familiari non in grado di provvedere all'assistenza.

Il servizio viene preventivato come estensibile, anche ai soggetti portatori di handicaps ed invalidi civili assistiti dai familiari.

Tale provvedimento è da intendersi come atto di condivisione della responsabilità di assistenza e di sostegno alla famiglia; l'intervento è da considerarsi saltuario e limitato nel tempo.

## Caratteristiche

Direzione: l'Ufficio di Assistenza Sociale costituirà il punto di riferimento a cui dovranno indirizzarsi tutti i cittadini che vogliono usufruire del servizio pasti a domicilio.

Il responsabile del settore Assistenza Sociale oltre a coordinare i vari interventi degli operatori ad accogliere gli inserimenti dell'utenza sovrintenderà anche al funzionamento del servizio in modo da integrare correttamente il servizio pasti in quello che è il contesto sociale-familiare dell'utente.

Preparazione: è conferita alla mensa scolastica; di conseguenza verranno garantiti i pasti per 5 giorni settimanali con esclusione dei giorni di Sabato e Domenica e di tutti i giorni (festivi infrasettimanali e di vacanza) in cui l'attività didattica è sospesa.

In considerazione del fatto che la maggior parte degli utenti che usufruiranno di questo servizio saranno persone anziane e potendo prevedere fin d'ora un numero di richieste contenuto si provvederà a stilare dei menù personalizzati applicando il regime dietetico consono all'età, alla costituzione morfo-funzionale (peso, altezza), alle abitudini di vita, alle valutazioni cliniche-patologiche.

Trasporto: tale incarico sarà svolto, in conformità con le recenti disposizioni emanate dal Ministero della Difesa, dai 2 obiettori di coscienza che prestano attualmente servizio presso l'Ente Comunale.

Per il trasporto verrà utilizzato un automezzo messo a disposizione dall'Ente Comunale.

Distribuzione: il pasto confezionato in appositi contenitori atermici verrà distribuito, a secondo dei casi valutati dalla Assistente Sociale, dagli stessi obiettori di coscienza o dalle Assistenti domiciliari.

Durata: è subordinata al periodo di attività dell'Anno Scolastico.

Costi: per il servizio offerto l'Amministrazione Comunale richiederà all'interessato un contributo, determinato dal costo di servizio (£.....) che varierà in rapporto al reddito dell'interessato e/o dei parenti prossimi tenuti per legge a provvedervi e calcolato facendo riferimento al minimo vitale dell'anno in corso.

(Tabelle allegate aggiornate).